

FERMACARTE IN DECOUPAGE (19 giugno 2022)

Il laboratorio è stato promosso, il 19 giugno 2022, a San Donato di Lecce (LE), dall'Associazione G.ECO.S.-OdV – impegnata nella salvaguardia e promozione del territorio, della cultura, sostenibilità, buone prassi e sviluppo socio-culturale dei giovani –, in collaborazione con il “CSV Brindisi Lecce - Volontariato del Salento”.



Il fermacarte è un manufatto, di solito di piccole dimensioni, poggiato su uno o più fogli di carta per impedire che vengano mossi dal vento, o da una leggera brezza.

I primi oggetti di questo genere furono prodotti in Francia dal 1845, ma evidenziano una significativa fortuna a partire dalla metà del XX secolo. Comunque, uno dei pezzi più rari ed antichi, mai venduti all'asta, ha raggiunto la ragguardevole cifra di 250.000 dollari.



Qualsiasi elemento “pesante” – tazza, un pezzo di ferro, un semplice ciottolo, un libro, etc. –, può, svolgere questa funzione. Nel tempo, l'uomo ha realizzato, tuttavia, oggetti decorativi, trasformati in opere d'arte, come, ad esempio, quelli in pasta di sale, in vetro pieno e, soprattutto, in cristallo di Boemia. La fantasia e il virtuosismo dei maestri artigiani hanno dato vita, pertanto, a preziosi manufatti, ornati da immagini tridimensionali, smaltature, colori acrilici, etc. (se collezionati, sono esposti, infatti, in alcuni musei del settore; se, invece, colorati, vengono adoperati per abbellire una scrivania, un mobile, etc.).



Al loro interno possono contenere camei (medaglioni, ritratti, placche speciali di metallo o ceramica per iscrizioni commemorative), frutti, animali, insetti, brillantini, mentre i fermacarte stile “millefiori” sono composti da ritagli di vetro variamente colorati e riassemblati per formare piccoli fiori, oppure disegnati con lettere e numeri. Quelli “a mulinello” hanno, inoltre, una superficie lucida e contengono una fontana multicolore che sembra sgorgare o esplodere come un fuoco d’artificio (questi “fili” possono essere annodati tra loro, a forma di fiocco, o radiare come un sole).



Si possono decorare con Das o plastilina applicata direttamente sulla superficie, con l’aggiunta di piume, *paillettes* o *glitter*, disegni colorati, applicazioni, brillantini, o semplicemente adoperando sassi, come nel nostro laboratorio, in cui sono stati realizzati, in breve tempo e in maniera facile ed economica, bellissimi ed originali fermacarte, abbelliti con la tecnica del *découpage*.



La base deve essere necessariamente piatta, oppure leggermente concava per garantire, all'oggetto, la massima stabilità, mentre la parte superiore può essere a cupola o tagliata a piacimento, a seconda della sensibilità e fantasia dell'artista, senza comunque dimenticare la funzione primaria del manufatto.

Ampia e diversificata risulta, quindi, la tipologia dei fermacarte, che, dunque, anche se meramente decorativi, rimangono unici ed esclusivi nel contempo, perché reinventano un mondo a colori, costituito di creatività e fantasia.

